



Centro per l'Istruzione degli Adulti - CPIA 2 metropolitano di Bologna

Viale Vicini, 19 – 40122 Bologna tel. 051 2170000

bomm36300d@istruzione.it - bomm36300d@pec.istruzione.it

www.cpiabologna.edu.it

CPIA METROPOLITANO

BOLOGNA

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anni Scolastici 2022-23 / 2023-24 / 2024-25

(elaborato nell'AS 2021-22; da approvare nell'AS 2022-23)



SEZIONE 1– La scuola e il suo contesto

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e risorse strutturali
- Risorse professionali

SEZIONE 2 – Le scelte strategiche

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

SEZIONE 3 – L'offerta formativa

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di istituto
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
- Attività di FAD (fruizione a distanza)
- Criteri di riconoscimento dei crediti in ingresso

SEZIONE 4 – L'organizzazione

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

SEZIONE 5 - Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione

SEZIONE 1– La scuola e il suo contesto

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il CPIA metropolitano di Bologna è stato istituito con DDG USR Emilia Romagna n. 48 del 18 aprile 2014 ed ha sede a Bologna in Viale Vicini 19.

Al CPIA metropolitano di Bologna compete anche l'istruzione carceraria presso la Casa Circondariale e presso l'Istituto Penale Minorile.

Il CPIA 2 Metropolitano comprende le aree territoriali di:

- Bologna città;
- Pianura Ovest (Pieve di Cento, Castello d'Argile, Galliera, S. Pietro in Casale, S. Giorgio di Piano, Argelato, Castel maggiore, Bentivoglio, Malalbergo, Baricella, Budrio, Castenaso, Granarolo);
- Pianura Est (San Giovanni in Persiceto, Crevalcore, Sant'Agata Bolognese, Anzola, Sala Bolognese, Calderara di Reno);
- Reno-Lavino-Samoggia (Casalecchio di Reno, Zola Predosa, Bazzano, Crespellano, Monteveglio, Sasso Marconi, Monte S. Pietro, Castello di Serravalle, Savigno).

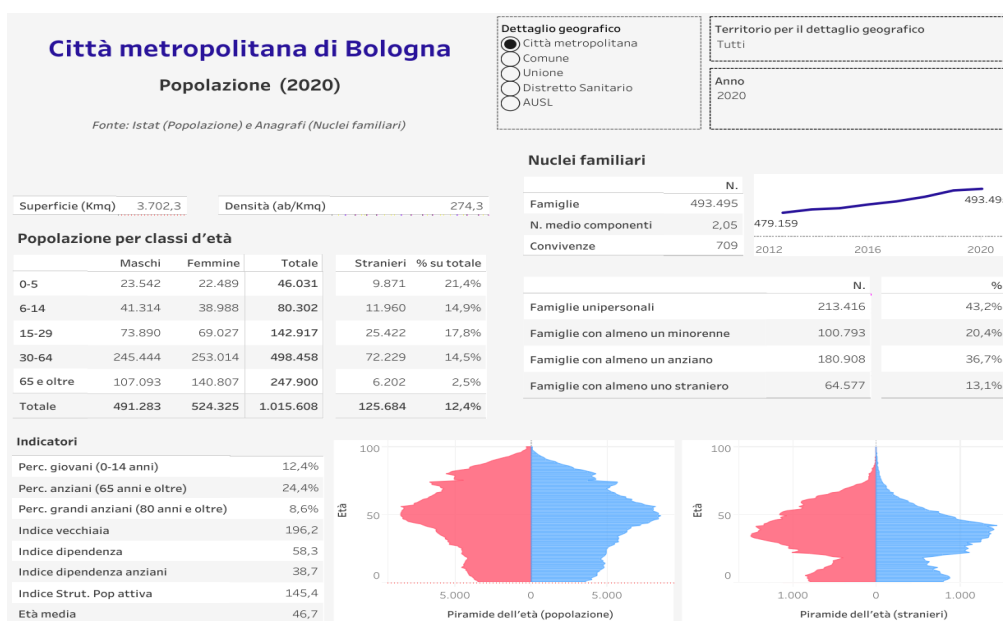


Dati demografici

Distretto	Popolazione	Di cui stranieri	% stranieri su popolazione
Bologna	391.686	62.422	16%
Pianura ovest	83.372	9.031	10,8%
Pianura Est	162.546	16.596	10,4%
Reno, Lavino, Samoggia	112.124	11.552	10,4%

(dati 2021 – fonte ISTAT – pubblicati su <http://inumeridibolognametropolitana.it/atlantemetropolitano>)

Dati relativi alla popolazione



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Il Centro per l’Istruzione degli Adulti (CPIA) metropolitano di Bologna è una Istituzione scolastica che realizza un’offerta formativa per adulti e giovani adulti (dai 16 anni), italiani e stranieri, finalizzata a far conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, il titolo attestante la certificazione delle competenze connesse all’obbligo d’istruzione e il titolo di conoscenza della lingua italiana di livello A2. Il CPIA offre anche percorsi di Garanzia delle competenze in coerenza con le competenze chiave per l’Apprendimento permanente.

Il CPIA è dotato di uno specifico assetto organizzativo e didattico, è articolato in una Rete Territoriale di Servizio, è organizzato in modo utile a favorire la sinergia con le autonomie locali, con il mondo del lavoro e delle professioni.

In relazione alla specificità dell’utenza, i percorsi del CPIA sono articolati in percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, percorsi di primo livello e di secondo livello.

Il presente Piano dell’Offerta Formativa è triennale ed è rivedibile annualmente. Costituisce la carta d’identità del CPIA: illustra le linee distintive dell’Istituto, l’ispirazione culturale e pedagogica, le scelte didattiche, metodologiche ed organizzative operate in coerenza con le indicazioni del Sistema nazionale di istruzione degli adulti e con le esigenze formative della popolazione adulta del territorio, sulla base di quanto consentito dall’autonomia scolastica.

Tale documento è reso pubblico, sia per permettere all’utenza di conoscere le scelte progettuali e formative del CPIA, sia per favorire la collaborazione e partecipazione ai processi di formazione e di istruzione da parte dei portatori di interesse; costituisce, infatti, la base per gli impegni reciproci da assumere per realizzare la nostra *Mission* e la nostra *Vision*.

La Rete Territoriale del CPIA Metropolitano è così articolata:

SEDI ASSOCIATE

IC n.1 di Bologna (CTP Dozza)	Via De Carolis, 23 40133 – Bologna	Tel. 051/568484
--	---------------------------------------	-----------------

IC n.10 di Bologna (CTP Besta)	Viale Aldo Moro, 31 40127 – Bologna	Tel. 051/364967
IC di San Giovanni in Persiceto (CTP Mameli)	Via Malpighi, 2 40017 – San Giovanni in Persiceto	Tel. 051/821256
IC di Budrio (CTP Budrio)	Via Giovanni XXIII, 2 40054 – Budrio	Tel. 051/6920614

SEDI CARCERARIE

Casa Circondariale “Rocco d’Amato”	Via del Gomito, 2 – Bologna
Istituto Penale Minorile “Pietro Siciliani”	Via De' Marchi, 5/2 – Bologna

SEDI DIDATTICHE DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO CON PERCORSI PER ADULTI

IIS “Aldini- Valeriani”	Via Bassanelli, 40 - Bologna	www.avbo.it
IIS “Belluzzi-Fioravanti”	Via Cassini, 3 – Bologna	www.belluzzifioravanti.it
IIS “Manfredi-Tanari”	Viale Felsina, 40 - Bologna	www.manfreditanari.edu.it
IIS “Giordano Bruno”	Viale 1° Maggio, 5 – Budrio	www.iisgiordanobruno.edu.it
IIS “J.M. Keynes”	Via Bondanello, 30 – Castel Maggiore	http://web.keynes.scuole.bo.it/hp/index.php
IIS “Ettore Majorana”	Via Caselle, 26 – San Lazzaro di Savena	www.majoranasanlazzaro.edu.it
IISS “Crescenzi-Pacinotti- Sirani”	Via Saragozza, 9 - Bologna	www.crescenzipacinottisirani.edu.it
IIS “Malpighi”	Via Persicetana, 45 - Crevalcore	www.malpighi-crevalcore.it

ITCS "Gaetano Salvemini"	Via Pertini, 8 – Casalecchio di Reno	www.salvemini-bo.edu.it
IPSAR "Veronelli " di Casalecchio di Reno	Viale Palmiro Togliatti, 1 - Crespellano	www.ipsarveronelli.edu.it
I.I.S. "Bartolomeo Scappi" (solo per quanto riguarda la scuola presso IPM)	Viale Terme, 1054 – Castel San Pietro Terme	www.istitutoscappi.edu.it

LE NOSTRE STUDENTESSE E I NOSTRI STUDENTI

Percorsi di I livello (ex licenza media)

- adulti e giovani adulti, anche con cittadinanza non italiana, privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, o il quindicesimo anno di età, se minori stranieri non accompagnati (MSNA);
- adulti e giovani adulti, anche con cittadinanza italiana, che intendono conseguire la certificazione delle competenze connesse con l'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007;
- detenuti presso la Casa Circondariale e presso l'Istituto Penale per Minorenni di Bologna.

Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (AALI)

- adulti con cittadinanza non italiana in età lavorativa.

Percorsi di Garanzia delle competenze

- adulti che intendono consolidare saperi e competenze per l'esercizio della cittadinanza in coerenza con le competenze chiave per l'Apprendimento permanente.

PERCORSI PERSONALIZZATI VOLTI A CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il CPIA, nell'ambito delle azioni volte a contrastare la dispersione scolastica e formativa, su specifico progetto e in accordo con le Istituzioni scolastiche di I e di II grado e con il sistema di leFP, accoglie con percorsi personalizzati:

- studenti stranieri di recente immigrazione (NAI) delle scuole secondarie di II grado del territorio per l'apprendimento della lingua italiana;
- studenti italiani e stranieri a rischio dispersione scolastica, privi di diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione, iscritti a Centri di Formazione Professionale del sistema leFP.

ALUNNI ADOTTATI

Il CPIA, in coerenza con le Linee Guida del MIUR del 18/12/2014 nota n. 7443, promuove modalità organizzative e didattiche che garantiscono il diritto all'apprendimento degli studenti adottati.

LA SCUOLA IN CARCERE: CASA CIRCONDARIALE E ISTITUTO PENALE MINORILE

La scuola in carcere è elemento fondamentale del percorso di riabilitazione per il futuro reinserimento della persona detenuta nella società. È un luogo di socializzazione, confronto, accettazione e riflessione, oltre che di apprendimento.

La scuola è anche l'occasione per ristabilire una "normalità" nella scansione della giornata; è un impegno che favorisce una presa di responsabilità verso se stessi e gli altri attraverso il rapporto che piano piano si costruisce con gli insegnanti. In classe si elaborano conflitti e si sperimentano nuove forme di convivenza. In questo percorso la didattica svolge un ruolo fondamentale, ed è modellata sulle caratteristiche dei singoli e sulle dinamiche di gruppo che si rivelano nel tempo scuola. Per questo motivo la scuola in carcere necessita di programmazioni aperte e flessibili, adattabili facilmente ai bisogni che di volta in volta emergono. L'attività in classe deve essere volta ad un recupero dell'autostima e del senso di autoefficacia, ad una metariflessione sulla propria biografia e sui propri vissuti traumatici, nella direzione di una ridefinizione di sé, con l'obiettivo, una volta terminata l'esperienza della detenzione, di riprendere la propria vita "fuori" con nuova consapevolezza e nuovi strumenti. In tutto ciò la possibilità di ottenere un diploma di primo livello o delle certificazioni linguistiche gioca un ruolo importantissimo ma è evidentemente il punto di arrivo di un percorso che, di per sé, deve essere arricchente e funzionale a un cambiamento.

Da un punto di vista pratico, inoltre, la presenza a scuola favorisce un maggiore coinvolgimento del detenuto in tutte le attività proposte dall'istituzione carceraria e una più approfondita consapevolezza di ciò che accade intorno a lui. La scuola assume dunque un importante ruolo di catalizzatore di presenze educative e formative: intorno ad essa ruotano associazioni culturali, sportive, di volontariato, che con le loro proposte arricchiscono l'offerta e forniscono ulteriore occasione di incontro e scambio. In questo modo la scuola assolve ad un altro suo fondamentale

ruolo: tenere aperta una finestra sull'esterno, creare positivi collegamenti tra carcere e territorio, per non recidere il contatto tra questi due mondi.

ATTESTAZIONI, CERTIFICAZIONI E TITOLI RILASCIATI

In esito ai percorsi seguiti dagli studenti, il CPIA rilascia:

- Diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione e relativa certificazione delle competenze acquisite.
- Attestazione di conoscenza della lingua italiana di livello A2.
- Certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione.
- Attestazione di frequenza ai percorsi di garanzia delle competenze e ai percorsi di ampliamento dell'offerta formativa.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

AULA INFORMATICA	17 pc all-in-one 27" optiplex collegati alla rete e a una stampante epson workforce pro wf-4630. lim promethean active panel 65" con videoproiettore nec m260x collegato al pc master. 4 chromebook samsung 2 armadi mobili contenenti 35 notebook hp termopressa manuale 38x38 stampante 3d- kiwi3dbo apparecchiature radio con microfono
AULA 4	pc monitor aoc 19" collegato a pannello interattivo touch da 65" eecasse acustiche pannello promethean 4k uhd
AULA 3	pc acer collegato alla lim lim promethean activ board 65" con video proiettore nec e casse acustiche stampante laser make block pro 1,2 laser cutter
Laboratorio di matematica (mobile)	kit forme geometriche componibili 414 pezzi
Laboratorio di fisica (mobile)	kit meccanica kit elettricità e magnetismo kit energia bilancia multifunzione
Laboratorio di scienze (mobile)	scheletro umano 168 cm busto asessuato con 18 parti e schiena aperta n. 2 modello di cuore umano ingrandito di circa 2,5 volte n. 2 modelli di occhio umano tavola didattica 50x67 – il sistema digestivo tavola didattica 50x67 - il cervello umano n.4 microscopi biologici digitali
Realtà virtuale	n. 10 visori
Grafica, disegno	n. 10 tavolette grafiche n. 3 licenze della suite completa dei programmi di Adobe (Photoshop, Illustrator, ecc)
Casa Circondariale "Rocco D'Amato"	6 lim 5 postazioni in aula informatica 12 computer
IPM	2 lim

"Pietro Siciliani"	1 notebook 6 postazioni in aula informatica 1 stampante all in one
Sede di San Giovanni in Persiceto	1 armadio mobile contenente n. 15 notebook
Sede c/o IC 10 – Viale Aldo Moro, 31	1 aula informatica dotata di n. 13 computer + 3 LIM

N.B. Presso le sedi associate IC 1 Dozza, IC 10 Besta, S. Giovanni in Persiceto e Budrio si utilizzano le LIM presenti nelle aule di svolgimento dei corsi.

RISORSE PROFESSIONALI AS 2022 – 2023

PERCORSI AALI

	Organico di diritto + potenziamento	Organico di fatto
Scuola Primaria	15	0

PERCORSI I LIVELLO

Insegnamenti	Organico di diritto + potenziamento	Organico di fatto	Totale organico
LETTERE A-22	9	3	12
SCIENZE MATEMATICHE A-28	5	3	8
INGLESE A-25	4	1	5
FRANCESE A-25	2		2
TECNOLOGIA A-60	2		2

LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA A023	2		2
---	---	--	---

PERSONALE ATA

Tipologia	Organico di diritto	Organico di fatto
Assistente amministrativo	5	
Collaboratore scolastico	8	
Assistente tecnico (AR01)	1	

SEZIONE 2 – LE SCELTE STRATEGICHE

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Il percorso di autovalutazione avrà inizio per la prima volta a partire dall'AS 2022-23. A partire dall'A.S. 2018/2019 il CPIA ha partecipato al processo di autovalutazione promosso dall'Invalsi attraverso la sperimentazione del RAV e le iniziative di formazione tenute dall'INVALSI.

La scuola ha iniziato un percorso di autovalutazione utilizzando le procedure del RAV allo scopo di rafforzare l'identità del Centro, consolidare i rapporti con il territorio e riflettere sulla propria progettualità per individuarne punti di forza e debolezza al fine di intraprendere azioni di miglioramento. Il nostro obiettivo consiste nel rendicontare in modo completo e attendibile il nostro operato con riferimento a tutti gli stakeholder e alle dimensioni economiche, sociali e ambientali. Il punto di arrivo è quello di rendere conto ai soggetti coinvolti nel percorso scolastico delle scelte operate, delle attività svolte e dell'utilizzo delle risorse. La decisione di porre in essere un percorso di autovalutazione nasce dalla consapevolezza che il compito prioritario della scuola è il successo formativo di ciascuno studente, nell'accezione più ampia di diritto all'occupabilità e all'inclusione sociale, nella prospettiva di una piena godibilità di diritti di cittadinanza e di un apprendimento permanente.

In attesa di indicazioni a livello nazionale gli obiettivi da perseguire nel medio termine sono:

- **verificare** la capacità della scuola di generare equità, assicurando agli studenti uguali chance di successo indipendentemente dal loro genere, dalla loro nazionalità e dalla situazione socio-economico- culturale di partenza;
- **sfruttare** al meglio le risorse offerte dal territorio, dal contesto socio-ambientale;
- **costruire** senso di appartenenza a una comunità per studenti e famiglie;
- **creare** senso di sicurezza negli studenti e ridurre le situazioni di disagio;
- **analizzare** le caratteristiche organizzative, la loro efficacia ed eventuali carenze
- **analizzare** la coerenza tra obiettivi strategici e pratiche quotidiane
- **individuare** i punti di forza e di debolezza e predisporre il progetto di miglioramento.

Nucleo interno di valutazione (NIV)

Il CPIA ha istituito al suo interno un gruppo di autovalutazione (NIV) composto dal Dirigente scolastico, da un docente referente della valutazione e da tre docenti. Al NIV sono attribuite funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione del CPIA, alla compilazione del RAV, alla programmazione delle azioni di miglioramento.

Il NIV, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, organizza in modo autonomo i suoi lavori anche per sotto-gruppi di lavoro, con eventuale ripartizione in funzione delle analisi settoriali da condurre per l'aggiornamento del RAV sulla base dei diversi indicatori.

In particolare il NIV svolge i seguenti compiti:

- coadiuva il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV e del Piano di Miglioramento
- propone, in intesa con il Dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità
- agisce in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nel CPIA per una visione organica d'insieme
- monitora lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti
- convoca e ascolta i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti
- rendiconta al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni
- predispone il Bilancio Sociale ed individua le modalità di presentazione.

VISION

(Cittadinanza, Partecipazione, Inclusione, Attenzione)

Accoglienza, Istruzione, Cittadinanza

MISSION

Offrire percorsi di istruzione di qualità alla popolazione adulta e giovane-adulta del territorio; elevare il livello di istruzione della popolazione adulta; costruire e rafforzare le competenze per sviluppare la cittadinanza attiva; affrontare le sfide dei cambiamenti globali.

VALORI

Rispetto agli studenti

Successo formativo, personalizzazione, individualizzazione, accoglienza, ascolto e orientamento, attenzione ai momenti di transizione, valorizzazione della storia personale e professionale attraverso il riconoscimento di crediti derivati da contesti di apprendimento formali, informali e non formali, fruizione a distanza, innovazione metodologica e didattica, innovazione tecnologie, flessibilità didattica e organizzativa.

Rispetto all'Istituzione

Impegno per la nostra *Mission*, azioni di miglioramento continuo e di sviluppo professionale, progettazione al servizio dei bisogni, rete con la comunità territoriale, trasparenza, flessibilità e adattamento al cambiamento, lavoro di squadra, tutoraggio, ascolto degli stakeholder, innovazione organizzativa.

OBIETTIVI STRATEGICI

- innalzare i livelli d'istruzione della popolazione adulta e giovane-adulta del territorio attraverso percorsi personalizzati, flessibili e individualizzati;
- favorire la capacità di dialogo tra differenti culture;
- valorizzare le competenze e gli apprendimenti pregressi dalle persone;
- rafforzare la stima di sé per realizzarsi e confrontarsi nella comunità locale;
- attivare processi di riflessione e di analisi per favorire la presa di coscienza delle proprie potenzialità nell'ottica della riprogettazione del percorso di vita individuale;
- favorire la realizzazione di progetti innovativi anche a livello europeo;
- potenziare i servizi offerti agli studenti (accoglienza, ascolto, orientamento);
- potenziare l'interazione tra formale, informale e non formale anche attraverso la promozione di accordi con associazioni, imprese, rappresentanti dei lavoratori;
- favorire il miglioramento e l'aggiornamento delle competenze di base, strumentali, culturali e relazionali necessarie ad un'attiva partecipazione alla vita sociale con riferimento alle competenze europee di cittadinanza.

OBIETTIVI DI PERFORMANCE

Direzione e gestione

- Sviluppare sul territorio un sistema di istruzione degli adulti con riferimento alle reti territoriali per l'apprendimento permanente
- Favorire azioni di miglioramento continuo
- Monitorare e migliorare la qualità del servizio
- Dare conto di ciò che si fa
- Favorire la qualificazione e l'aggiornamento continuo del personale
- Promuovere il lavoro di squadra

Curricolo d'Istituto e programmazione

- Garantire un'offerta formativa coerente con le Linee guida nazionali per l'Istruzione degli Adulti
- Sviluppare organici raccordi tra i percorsi di I e II livello
- Predisporre una programmazione personalizzata che tenga conto delle esigenze degli studenti avendo particolare cura nello sviluppo di competenze in *literacy*, *numeracy*, competenze digitali, cittadinanza, lingue straniere, apprendimento dell'italiano come seconda lingua.
- Assicurarci che la metodologia didattica sia in linea con la ricerca attuale e guidata da buone pratiche (apprendimento centrato sullo studente, apprendimento centrato sui bisogni degli adulti e del territorio, ...).
- Programmare percorsi di Garanzia delle competenze e incrementare la partecipazione della popolazione adulta alle esperienze formative.

Relazioni con la comunità locale e il territorio

- Sviluppare relazioni e accordi con la comunità locale, coinvolgendo sia soggetti pubblici sia privati.
- Sviluppare programmi didattici tenendo conto dei pareri degli stakeholder.

- Formalizzare le relazioni con soggetti pubblici e privati che hanno in carico persone svantaggiate e soggetti in situazione di marginalità frequentanti i percorsi del CPIA
- Potenziare i punti di erogazione del servizio sul territorio.

Successo formativo

- Fornire servizi di supporto agli studenti: orientamento, accoglienza, sportelli di ascolto individuale e di gruppo, laboratori metacognitivi, didattica laboratoriale, attività pratiche, informazioni sulle opportunità di formazione e di lavoro.
- Potenziare gli aspetti relativi al riconoscimento e alla validazione degli apprendimenti pregressi.
- Realizzare valutazioni in itinere per individuare nuovi bisogni degli studenti.
- Utilizzare le nuove tecnologie come supporto all'apprendimento.
- Fornire servizi, gestire le iscrizioni, accogliere nuovi studenti in corso d'anno in maniera flessibile.

Crescita professionale

- Favorire e promuovere momenti di formazione continua e di sviluppo professionale del personale interno, degli esperti esterni, dei volontari.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

(Non previsto al momento)

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

STRUMENTI DI PROGETTAZIONE DIDATTICA: UNITÀ DI APPRENDIMENTO (UdA)

Lo strumento principale di progettazione didattica è costituito dalle Unità di Apprendimento (UDA), intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze,

correlate ai livelli e ai periodi didattici, da erogare anche a distanza.

Le UDA rappresentano inoltre il riferimento per il riconoscimento dei crediti e sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso.

(Allegato 4: Format di UDA)

STRUMENTI DI FLESSIBILITÀ

Al fine di rendere sostenibili i percorsi e favorire il successo formativo degli studenti il CPIA adotta i seguenti strumenti di flessibilità:

- Attività strutturate di accoglienza e orientamento
- Riconoscimento dei saperi e delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formali, informali e non formali
- Personalizzazione del percorso sulla base del Patto Formativo Individuale
- Fruizione a distanza (FAD) di una o più competenze previste dal Curricolo in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico.

GRUPPI DI LIVELLO

I percorsi del CPIA sono organizzati per gruppi di livello.

I gruppi di livello vengono formati, di norma e laddove le condizioni lo consentono, sulla base dei seguenti criteri:

- a) Percorsi AALI. Gruppi omogenei in base alla conoscenza della lingua italiana
- b) Percorsi di primo livello: Gruppo eterogenei per età, provenienze, competenze possedute.

CONTINUITÀ

Le azioni di continuità all'interno del CPIA hanno lo scopo di sostenere e accompagnare gli studenti nelle transizioni dai percorsi di Alfabetizzazione a quelli del Primo livello Primo Periodo (ex Scuola Media) e di Secondo Periodo didattico.

A tal fine gli obiettivi delle azioni di continuità consistono:

- Predisposizione di strumenti per sostenere e accompagnare i passaggi degli studenti da un livello ad un altro
- favorire una transizione consapevole
- promuovere attività di orientamento al percorso successivo
- individuare buone pratiche di passaggio tra i diversi gruppi di livello
- ridurre la dispersione nei passaggi tra i livelli

METODOLOGIE DIDATTICHE

In coerenza con le indicazioni del sistema nazionale di istruzione degli adulti e sulla base di quanto consentito dall'autonomia scolastica, il CPIA Metropolitano accoglie, orienta e accompagna lo studente adulto in percorsi formativi che valorizzano il proprio vissuto e la propria storia culturale e professionale.

Per far ciò pone in essere azioni di sostegno tra cui:

- riconoscimento dei crediti comunque e ovunque acquisiti;
- attivazione di percorsi flessibili che valorizzino l'esperienza di cui sono portatori gli studenti;
- utilizzo delle nuove tecnologie come supporto alla didattica;
- fruizione a distanza (FAD).

Da un punto di vista strettamente metodologico l'assetto organizzativo esige un profondo rinnovamento della didattica, passando da una programmazione delle attività formative centrata sulla lezione frontale e trasmissiva, a una programmazione per competenze che pone l'UDA come strumento centrale di programmazione didattica e di riconoscimento crediti. Il tipo di competenza che l'UDA può concorrere a sviluppare è legato alla risoluzione delle situazioni reali, lavorative e di vita e all'esercizio dei diritti di cittadinanza attiva. Questo significa individuare le competenze che stanno all'incrocio fra gli assi culturali e i diritti di cittadinanza e praticare l'azione di sostegno educativo. In particolare, sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

I docenti del CPIA Metropolitan, per rispondere ai diversi stili di apprendimento sia dei giovani studenti sia degli studenti adulti, mettono in atto molteplici metodologie e strategie:

- **Cooperative learning** (apprendimento cooperativo) metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso.
- **Learning by doing** (apprendere attraverso il fare) simulazioni in cui lo studente mette in gioco le conoscenze pregresse, integrando le nuove conoscenze. Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di “saper fare”, piuttosto che di “conoscere che”.
- **Peer education** (educazione tra pari) approccio educativo che prevede e organizza il naturale passaggio di informazioni tra pari.
- **Outdoor Training** (attività all’aperto) metodologia per sviluppare nei gruppi in apprendimento l’attitudine necessaria a lavorare in modo strategico in un ambiente e in situazioni diverse da quelle quotidiane.
- **Problem solving** (soluzione di problemi reali) metodologia che consente di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche.
- **Lezione frontale** metodologia da privilegiare quando la finalità del momento formativo è costituita dalla trasmissione di concetti, informazioni e schemi interpretativi.
- **Esercitazioni individuali** metodologia finalizzata a rinforzare e stabilizzare le nozioni affrontate durante la lezione. Le esercitazioni individuali richiedono agli studenti una concentrazione ed uno studio singolo che lo porti a riflettere sulle possibili soluzioni ad un determinato problema.
- **Sperimentazione dell’Apprendimento in Situazione (AIS)** per l’accrescimento in autonomia e in consapevolezza delle competenze di cittadinanza attiva.
- **Didattica laboratoriale:** metodologia con la quale lo studente riflette e lavora insieme agli altri, utilizzando molteplici modalità apprenditive, per la soluzione di situazioni problematiche reali, per l’assolvimento di un incarico o per la realizzazione di un progetto
- **Uso della LIM** in quanto strumento capace di coniugare l’efficacia della visualizzazione e della presentazione d’insieme con le opportunità del digitale e della multimedialità.

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite sul territorio, le visite didattiche e i viaggi di istruzione hanno una forte valenza formativa ed educativa in quanto consentono di approfondire argomenti e contenuti presenti nella programmazione curricolare, offrono nuovi stimoli culturali, favoriscono l'acquisizione di competenze trasversali e la conoscenza del territorio, sviluppano un atteggiamento di attenzione e rispetto nei confronti di habitat naturali, insediamenti storici e monumenti artistici.

I singoli Consigli di classe/Gruppi di livello programmano annualmente uscite nei musei cittadini, attività presso laboratori e biblioteche del territorio, centri di ricerca, università, ecc.

Ciascun Gruppo di livello/team docente/singolo docente inserisce il piano delle uscite/visite didattiche all'interno del proprio piano di lavoro.

ATTIVITÀ DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO

Il CPIA è sede del Centro di Ricerca degli Istituti per gli Adulti per l'Emilia Romagna. Nelle attività di Ricerca il CPIA approfondisce i seguenti filoni:

- lettura dei bisogni formativi della popolazione adulta del territorio
- costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro
- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta
- miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti
- progettazione formativa e ricerca valutativa
- predisposizione di strumenti per il riconoscimento dei crediti
- formazione e aggiornamento culturale e professionale del personale dei CPIA
- innovazione metodologica e disciplinare
- ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi
- documentazione educativa e sua diffusione all'interno della scuola
- scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici

- integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'offerta formativa del CPIA si distingue anche per la scelta di utilizzare fondi legati a progetti Erasmus+, chiave per accedere ai saperi globalizzati e per conseguire competenze di cittadinanza in una prospettiva europea ed internazionale.

Tenendo ben presente le iniziative faro della strategia *Europa 2020* e gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile, coltivando l'interesse per i percorsi formativi europei ed extraeuropei, il CPIA persegue l'obiettivo dell'integrazione tra le finalità educative nazionali e quelle internazionali, individuando le convergenze pur nel rispetto delle singole specificità.

Il CPIA mira ad ampliare costantemente gli orizzonti del processo di internazionalizzazione attraverso scelte strategiche mirate e in particolare:

- potenziare lo studio delle lingue straniere;
- favorire la mobilità del personale docente e non docente, per il confronto su innovazione didattica e tecnologica e modalità di organizzazione e gestione scolastica;
- promuovere la partecipazione a progetti europei (Erasmus+);
- organizzare scambi a livello europeo;
- stipulare protocolli operativi con università, ambasciate, enti culturali italiani e stranieri;
- sottoscrivere collaborazioni con strutture europee.

SEZIONE 3 – Offerta formativa

Per il triennio 2022/2025 il CPIA Metropolitano realizza la seguente offerta formativa

Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (AALI), destinati ad adulti stranieri, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore a livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.

Il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è valido per il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (Decreto 7 dicembre 2021 – GU n. 36/2022)

ORARIO COMPLESSIVO: 200 ore

Percorsi di primo livello – primo periodo didattico, per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media)

ORARIO COMPLESSIVO: 400 ore. Il monte ore complessivo viene incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente ovvero ai fini dell'alfabetizzazione in lingua italiana.

Percorsi di primo livello – secondo periodo didattico, finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione

ORARIO COMPLESSIVO: 825 ore.

Percorsi di Garanzia delle competenze e di ampliamento dell'offerta formativa in relazione alle competenze chiave per l'Apprendimento permanente. Tali percorsi vengono organizzati annualmente sulla base delle esigenze e dei bisogni raccolti. Si tratta in particolare di corsi di lingue straniere, per lo sviluppo di competenze digitali, di educazione finanziaria, ecc.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

RISULTATI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DEI PERCORSI DI PRIMO LIVELLO

L'adulto al termine dei percorsi di primo livello è in grado di:

Asse dei linguaggi

Esprimere e interpretare in lingua italiana concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta; interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero per avere relazione con gli altri, far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, esercitare pienamente la cittadinanza; comprendere, esprimere e interpretare in lingua inglese concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali, quali istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero, a seconda dei desideri o delle esigenze individuali per facilitare, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture, le relazioni interpersonali, la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro; avere consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, anche per ampliare la gamma di percezione e comunicazione; coltivare, attraverso un'accresciuta capacità estetica, forme di espressione creativa e fruire del patrimonio artistico e culturale, con attenzione per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni artistici ed ambientali; utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione anche per arricchire le possibilità di accesso ai saperi, consentire la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, comunicazione interattiva, personale espressione creativa e opportunità di ricerca attiva del lavoro.

Asse storico-sociale

Cogliere nel presente, a partire dalla valorizzazione delle proprie esperienze e storie di vita, le radici e i diversi apporti del passato; interpretare le realtà territoriali attraverso il confronto fra aree geografiche, economiche e culturali diverse; individuare le strategie per orientarsi nel sistema socio-

economico e per assumere responsabilmente comportamenti a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;

partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre diversificate; risolvere i conflitti ove ciò sia necessario; partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture socio-politiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica; interagire efficacemente con le dinamiche del mercato del lavoro materiale e immateriale; valorizzare la mobilità per tradurre in azione la progettualità individuale e la disposizione a pianificare il futuro.

Asse matematico

Sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte) anche per sviluppare strategie atte ad analizzare più efficacemente i dati del reale; interagire in modo adeguato nei contesti sociali e lavorativi, anche per migliorare il livello culturale personale e per accedere a nuove modalità di conoscenza e, quindi, a nuovi saperi; applicare, anche mediante l'utilizzo di sussidi appropriati, i principi e i processi propri della matematica; seguire e vagliare le concatenazioni degli argomenti; cogliere le prove di certezza e validità e orientarsi nel panorama della ricerca scientifica e tecnologica; leggere, interpretare e organizzare in modo personale i molteplici dati attinenti ai diversi settori della vita sociale ed economica, applicando le regole proprie di un settore della matematica (la statistica) ampiamente utilizzato nella comunicazione quotidiana e dai diversi media.

Asse scientifico-tecnologico

Usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo conclusioni che siano basate su fatti comprovati; applicare le conoscenze in campo tecnologico e la relativa metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani; comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e accrescere la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino; acquisire atteggiamenti, metodi e tecniche indispensabili alla modellizzazione ed alla comprensione della realtà intesa nel suo significato più lato di molteplicità, complessità, trasformabilità; adottare

strategie di indagine, procedure sperimentali e linguaggi specifici anche al fine di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DEI PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

L'adulto al termine dei percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana è in grado di:

Livello A1

Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). Interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Livello A2

Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

I risultati di apprendimento sono declinati, per ciascun livello di alfabetizzazione, in specifiche competenze, conoscenze e abilità riferite a ciascuno dei seguenti ambiti: Ascolto, Lettura, Interazione (scritta e orale) e Produzione Scritta e Produzione Orale

Per il ***livello A1*** le conoscenze dell'Ascolto, Lettura, Interazione (scritta e orale) e Produzione Scritta e Produzione Orale sono comuni in quanto pertinenti a tutti i rispettivi risultati di apprendimento e riguardano specialmente se stessi, la famiglia, l'ambiente ed i bisogni immediati.

Per il ***livello A2*** le conoscenze dell'Ascolto, Lettura, Interazione (scritta e orale) e Produzione Scritta e Produzione Orale sono comuni in quanto pertinenti a tutti i rispettivi risultati di

apprendimento e riguardano specialmente i contesti di vita sociali, culturali e lavorativi in relazione anche a quanto definito nell'Accordo di integrazione (Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 179).

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

N.B. Per le scuole carcerarie: adattamento allo schema orario convenuto.

Percorsi di istruzione di primo livello

Primo periodo didattico

Assi culturali	Ore	Classi concorso
Asse dei linguaggi	198	22/A - italiano, storia, ed. civica, geografia 25/A - lingua straniera*
Asse storico-sociale	66	22/A - italiano, storia, ed. civica, geografia
Asse matematico	66	28/A - scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali
Asse scientifico-tecnologico	66	60/ A - ed. tecnica nella scuola media 28/A - scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali
Totale	400**	
di cui Accoglienza	40***	

*Compatibilmente con le disponibilità di organico delle varie sedi e l'assenza di esubero dei docenti della seconda lingua comunitaria, le ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria vengono utilizzate per l'insegnamento dell'inglese potenziato o per potenziare l'insegnamento della lingua italiana

** Sono comprese 4 ore da destinare ad attività di approfondimento in materie letterarie

***Quota oraria destinata all'accoglienza e all'orientamento – pari a non più del 10% del monte ore complessivo.

N.B. In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria, l'orario complessivo viene incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente.

Secondo periodo didattico

Assi culturali	Ore	Classi concorso
Asse dei linguaggi	330	22/A - italiano, storia, ed. civica, geografia 25/A - lingua straniera
Asse storico-sociale-economico	165	22/A - italiano, storia, ed. civica, geografia
Asse matematico	198	28/A - scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali
Asse scientifico-tecnologico	99	28/A - scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali
Sub Totale	792	
di cui Accoglienza	**	

*Sono da aggiungere 33 ore da destinare all'insegnamento delle Religione cattolica per gli studenti che intendono avvalersene o ad attività ed insegnamenti di approfondimento la cui assegnazione agli assi è rimessa all'autonoma programmazione collegiale del Centro.

**Le quote orarie destinate all'accoglienza e all'orientamento – pari al 10% del monte ore complessivo – sono determinate nell'ambito dell'autonoma programmazione collegiale del Centro.

Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (AALI)

Ambiti	Ore		
	Livello A1	Livello A2	Accoglienza
Ascolto	20	15	
Lettura	20	15	
Interazione orale e scritta	20	20	
Produzione orale	20	15	
Produzione scritta	20	15	
Totale	100	80	20
Totale complessivo	200		

TEMPO-SCUOLA SETTIMANALE*

PERCORSI AALI	<p style="text-align: center;">Livello A1 10h settimanali</p> <p style="text-align: center;">Livello A2 10h settimanali</p>	
PERCORSI PRIMO PERIODO		
Curricolo 400 ore	<p style="text-align: center;">16h ÷ 18h settimanali</p>	<p>4h di italiano 4h di studi sociali (storia e geo) 4h di lingua straniera (inglese o francese) 4h di matematica e scienze 2h di tecnologia**</p>
Curricolo fino a 600 ore	<p style="text-align: center;">18 ÷ 20 h settimanali</p>	<p>4h di italiano 4h di studi sociali (storia e geo) 4h di lingua straniera (inglese o francese) 4h di matematica e scienze 2h di tecnologia** 6 h di italiano per alloggiotti***</p>
PERCORSI DI SECONDO PERIODO	<p style="text-align: center;">20h settimanali</p>	<p>4h di italiano 4h di studi sociali 4h di lingua inglese 4h di matematica 2h di scienze 2h di tecnologia</p>

*con opportuni adattamenti in relazione a specifiche esigenze (ad esempio scuola in carcere, sedi esterne) e sulla base della disponibilità di organico

**non presente in tutti i gruppi di livello

*** di cui 4 in presenza

CURRICOLO DI ISTITUTO

I Dipartimenti hanno stabilito, in relazione a ciascuna competenza dei percorsi di istruzione, la corrispondenza tra conoscenze e abilità e hanno destinato quote dell'orario complessivo idonee al loro raggiungimento.

In ogni caso, i percorsi di istruzione vengono organizzati in modo da favorire lo sviluppo ed il consolidamento anche delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea avanzata il 27 gennaio 2018, una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che sostituisce quella del 2006.

La nuova raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea rivede e aggiorna sia la raccomandazione relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, sia il pertinente quadro di riferimento europeo; le competenze chiave non riguardano solo gli adolescenti ma le persone di qualsiasi età e devono essere sviluppate da ciascuno di noi lungo tutto l'arco della vita.

Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", dove la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento; per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi e applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Nella tabella seguente si riportano le competenze della Raccomandazione del 2018:

Raccomandazione del 22 maggio 2018
Il quadro di riferimento delinea i seguenti otto tipi di competenze chiave: <ol style="list-style-type: none">1. competenza alfabetica funzionale;2. competenza multilinguistica;3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;4. competenza digitale;5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;6. competenza in materia di cittadinanza;7. competenza imprenditoriale;

COMPETENZE CHIAVE

Il Quadro Comune di Riferimento Europeo delinea otto competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

Queste competenze sono:

1. **competenza alfabetica funzionale** che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;
2. **competenza multilinguistica** che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere;
3. **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria** è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico e ingegneria riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale.
4. **competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
5. **competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare** è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzarlo sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità;
6. **competenza in materia di cittadinanza** comprende competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di

partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitiche (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica;

7. **competenza imprenditoriale** significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano un'attività sociale o commerciale;
8. **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**, che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti, lo spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Il curriculum del CPIA metropolitano di Bologna è riportato nei seguenti allegati:

Allegato 1

- Curriculum dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (AALI)
- Curriculum dei percorsi di primo livello primo periodo didattico
- Curriculum dei percorsi di primo livello secondo periodo didattico

Allegato 1 bis

- Curriculum di Educazione Civica

Allegato 2

- Curriculum del percorso di arricchimento dell'Offerta Formativa Livello AA1
- Curriculum del percorso di arricchimento dell'offerta Formativa Livello B1

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Percorsi di Garanzie delle competenze, di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa

Al fine di ampliare e arricchire la propria offerta formativa e consentire agli adulti e giovani adulti di sviluppare e consolidare saperi e competenze ulteriori rispetto a quelle ordinarie il CPIA realizza percorsi di arricchimento dell'offerta formativa in coerenza con il piano di garanzia delle competenze:

- livello AA1 (prima alfabetizzazione)
- livello B1
- lingue straniere
- competenze digitali
- educazione finanziaria
- progetti curricolari ed extracurricolari (vedi allegato della progettualità per l'anno in corso)

Percorsi di raccordo con il secondo livello

Presso la sede dell'IPM è attivo un percorso di raccordo tra secondo periodo del CPIA e primo periodo dell'Istituto Alberghiero Scappi.

EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

L'educazione alla sicurezza è un obiettivo trasversale al curricolo del CPIA ed è trattato nelle UDA sia dei percorsi AALI sia dei percorsi di primo livello. L'esigenza primaria è la conoscenza delle norme generali e dei principali rischi e pericoli. Il requisito principale, per attuare processi che garantiscono la sicurezza (limitando quindi il danno determinato da una situazione di pericolo), resta quello dell'informazione, accanto ad una formazione mirata e calibrata alle varie esigenze e correlata alle mansioni dei vari operatori scolastici (docenti, discenti e non docenti). Il piano di Valutazione dei Rischi e il relativo Piano di evacuazione costituiscono riferimento certo per la piena conoscenza della realtà scolastica delle varie sedi e per il conseguente comportamento da assumere in caso di pericolo.

RIEPILOGO DEI PRINCIPALI PROGETTI

Titolo progetto	Durata	Referente	Destinatari
Progetto PAMISC	Pluriennale		Detenuti
FAMI - Futuro in corso 2	Pluriennale	Morselli, Cateni	Stranieri
Bologna verso la Rete Metropolitana dell'apprendimento permanente	Pluriennale	Porcaro	Popolazione adulta e giovane-adulta
Attestazione competenze Servizio Civile	Pluriennale	Armati	Operatori del Servizio civile
Educazione finanziaria	Pluriennale		Popolazione adulta e giovane-adulta
L'Amore a colori	Pluriennale		Studenti stranieri del CPIA
Sportello d'ascolto	Pluriennale		Studenti del CPIA
Percorso integrato CPIA- Scappi c/o IPM	Pluriennale		Studenti detenuti presso IPM
Percorsi personalizzati per leFP	Pluriennale	Burani	Studenti frequentanti leFP privi di licenza media
Giornata della lingua madre			Studenti del CPIA
Continuità		Peddis	Studenti del CPIA
Festival della cultura tecnica	Pluriennale	Burani, Montone	Studenti del CPIA
Cyberbullismo e uso consapevole della rete	Pluriennale	Cateni	Studenti del CPIA
GROOVE – Erasmus K1 Job shadowing	Pluriennale	Peddis	Docenti del CPIA
ONE - Opening adult education Networks to European cooperation –	Pluriennale	Armati	Docenti del CPIA e della rete RIDAP

Erasmus K3			
Vittorio Occorsio – Educazione alla legalità	Pluriennale		Studenti dell'IPM
Non si finisce mai di imparare: eventi del venerdì	Pluriennale	Cateni	Studenti del CPIA e popolazione adulta del territorio

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA

L'accoglienza al CPIA si configura come il primo passo del processo di apprendimento/insegnamento, di cui ne rappresenta una parte importante, e si fonda sull'ascolto e sulla collaborazione tra le diverse parti del patto formativo. Nel curriculum, le attività di accoglienza possono arrivare fino al 10% del monte ore complessivo.

Le attività di accoglienza si iniziano dal momento in cui l'utente prende contatto con la scuola e procedono con fasi più strutturate:

- momento del colloquio/test iniziale
- momento dell'inserimento e dell'accompagnamento/orientamento
- momento dell'accertamento delle competenze e definizione del patto formativo

Momento del colloquio iniziale

Con ogni studente che si iscrive viene svolto un colloquio iniziale teso, principalmente, ad accertare il livello di conoscenza della lingua italiana (per gli studenti stranieri) e a raccogliere le prime informazioni utili con riferimento alla scolarità pregressa, ad eventuali preferenze negli orari e nella sede di svolgimento dei corsi.

Momento dell'inserimento e dell'accompagnamento

Questa fase si svolge in classe, a cura degli insegnanti del gruppo di livello. Durante le prime settimane di scuola gli studenti adulti e giovani-adulti esprimono la loro identità, le loro aspettative e raccontano la loro storia. Tale patrimonio di informazioni vengono raccolte e valorizzate dai docenti con l'obiettivo di personalizzare il percorso sulla base delle risorse individuali emerse da ognuno. In questa fase risulta estremamente importante la dimensione sociale. All'inizio del percorso ci si trova di fronte al compito di creare un gruppo di apprendimento a partire da un insieme eterogeneo di

individui che devono imparare a conoscersi, interagire fra di loro e accogliersi vicendevolmente. È importante quindi prevedere nella pratica didattica ordinaria attività che proseguano il lavoro dell'accoglienza e consolidino il gruppo classe, trasformandolo in una totalità dinamica.

Momento dell'accertamento delle competenze e stesura del patto formativo

Nei giorni immediatamente successivi all'inserimento nel gruppo di livello i docenti somministrano specifiche prove per l'accertamento dei saperi e delle competenze pregresse. In sede di Consiglio del gruppo di livello i docenti esprimono le loro osservazioni e riconoscono agli studenti eventuali crediti. Il coordinatore completa l'elaborazione del Patto Formativo, che sarà sottoscritto dallo studente se maggiorenne o dai genitori/tutori se minorenni. I percorsi sono, pertanto, individualizzati e personalizzati e il PFI può essere aggiornato nel corso dell'anno scolastico. Il Patto viene poi discusso con lo studente e consegnato alla Commissione per il PFI.

COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

Le attività volte a riconoscere saperi e competenze pregresse vengono svolte dalla Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale.

La Commissione è formata da docenti del primo livello e da docenti del secondo livello ed è presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA Metropolitano. Il compito principale della Commissione è l'ammissione dell'adulto al periodo didattico cui chiede di accedere avendone titolo.

La Commissione elabora il Patto Formativo Individuale. Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. Per i percorsi di secondo livello il Patto viene sottoscritto anche dal Dirigente scolastico della scuola presso cui l'adulto ha presentato istanza di iscrizione.

DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO

Prima fase

Identificazione: fase finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze

degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase, la Commissione, acquisita la domanda di iscrizione, supporta l'adulto "nell'analisi e documentazione dell'esperienza di apprendimento" anche mediante l'utilizzo di dispositivi di documentazione della storia personale e professionale.

Assume particolare significato la predisposizione per ciascun adulto di un libretto personale (dossier personale per l'IDA) che consenta, tra l'altro, la raccolta di titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni e ogni altra "evidenza utile". A tal fine, risulta necessario l'utilizzo di strumenti di esplorazione tra i quali l'intervista impostata secondo un approccio biografico. In questa fase la Commissione individua un docente facente parte della Commissione stessa, il docente TUTOR a cui affidare il compito di accompagnare e sostenere l'adulto nel processo di individuazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale e nella composizione del dossier personale.

Seconda fase

Valutazione: fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase la Commissione procede, insieme con l'adulto, all'accertamento del possesso delle competenze già acquisite dall'adulto ai fini della successiva attestazione. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento formale, costituiscono "evidenze utili" quelle rilasciate nei sistemi indicati nel comma 52, dell'art. 4, della L.92/2012. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale ed informale questa fase implica l'adozione di specifiche metodologie valutative e di riscontri e prove idonei a comprovare le competenze effettivamente possedute. In ogni caso, questa fase deve essere svolta in modo da assicurare equità, trasparenza, collegialità e oggettività.

Terza fase

Attestazione: fase finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.

Per lo svolgimento delle fasi in cui si articola il percorso finalizzato alla definizione del Patto, che si realizzano nelle sedi individuate nell'ambito degli accordi di rete anche in relazione a specifiche esigenze territoriali, la Commissione si dota di appositi strumenti, fra i quali i seguenti: modello di domanda per il riconoscimento dei crediti; modello di libretto personale (dossier personale per l'IDA); linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze; modalità per il riconoscimento dei crediti; modello di certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso; modello di Patto Formativo Individuale. La Commissione formalizza le proprie sedute ed i risultati delle stesse attraverso idonei supporti documentali firmati da tutti i membri.

Il percorso che conduce alla definizione del Patto Formativo Individuale si svolge nell'ambito delle attività di accoglienza e orientamento.

La Commissione per la definizione del patto formativo si occupa anche di:

- favorire opportuni raccordi tra i percorsi di primo livello e i percorsi di secondo livello
- lettura e analisi dei bisogni formativi del territorio
- costruzione di profili adulti costruiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro
- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta
- accoglienza rivolta ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione
- orientamento e ri-orientamento alla scelta formativa
- consulenza individuale o di gruppo
- *placement* degli stranieri giovani e adulti
- miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti
- predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività

N.B. A partire dall'as 2021-2022 il Patto Formativo Individuale è disponibile in formato digitale tra le funzioni del registro elettronico.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

L'orientamento rappresenta un'attività fondamentale nel CPIA in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze via via acquisite nel percorso intrapreso o a esigenze e di lavoro emerse nella vita dello studente.

Gli studenti che concludono i percorsi sono accompagnati nella scelta della scuola sia secondo livello attraverso specifiche attività di orientamento condotte dai docenti curricolari, incontri con docenti delle scuole serali del territorio di diversi ambiti disciplinari, o esperti di enti di formazione.

Gli studenti sono supportati nella conoscenza di sé, di ciò che li circonda e nell'attuazione di scelte consapevoli, aiutandoli a valutare le proprie risorse in termini di attitudini, interessi, risorse personali, competenze, occupabilità.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano nazionale Scuola Digitale (L.217/2015) si profila come un'azione culturale e di sistema volta a promuovere lo sviluppo di competenze per la vita. La scuola deve essere capace di sostenere il cambiamento e l'innovazione trasformandosi in uno spazio aperto in cui gli studenti siano in grado di operare autonomamente e proficuamente con le tecnologie.

A questo proposito, sono svolte nell'Istituto le seguenti iniziative:

- Assegnazione degli account di istituto a tutto il personale e agli studenti
- Formazione del personale per coordinare le operazioni da svolgere sul registro elettronico
- Formazione in aula per gli studenti sull'utilizzo delle funzioni del registro
- Accredimento degli studenti su account Google
- Utilizzo della piattaforma Gsuite per la didattica a distanza e per le esercitazioni ordinarie
- Creazione di App di Istituto (su sistema Android) per le esercitazioni degli studenti
- Formazione del personale sulla FAD, sulle App di Istituto e sulla didattica dell'italiano L2
- Allestimento di un'aula informatica presso la sede centrale per le attività di laboratorio
- Acquisto di materiale didattico per i docenti di disciplina (scienze/tecnologia)
- Acquisto di flipboard in sostituzione di alcune LIM
- Ampliamento della progettualità di offerta formativa
- Graduale ampliamento delle funzioni del registro elettronico
- Servizio di comunicazione individuale con gli studenti da parte della segreteria tramite SMS

Gli studenti vengono guidati nel percorso di autonomia nella gestione delle pratiche di iscrizione, di recupero dei documenti, di richiesta dei certificati attraverso l'abilitazione di un badge

identificativo personale da utilizzare presso la sede centrale dell'Istituto.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti degli adulti frequentanti i corsi di alfabetizzazione, primo e secondo periodo è regolata sulla base della C.M. n°22381 del 31/10/2019 ed è espressa in decimi che esprimono i differenti livelli di apprendimento.

La didattica per competenze richiede l'adozione di una valutazione finalizzata alla verifica dell'acquisizione delle competenze declinate e programmate nel patto formativo stipulato con ciascun studente.

Osservazione e misurazione devono tendere a identificare le cause dello scollamento tra i risultati e gli obiettivi. La pratica valutativa si ispira ai criteri della "valutazione autentica" nella convinzione che la finalità ultima della valutazione educativa sia «accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa» (G. Wiggins).

La valutazione ha lo scopo di:

- predisporre interventi per adeguare tempi, metodi, tecniche e strumenti ai ritmi di apprendimento individuali e collettivi;
- acquisire informazioni significative sul processo di insegnamento-apprendimento per adeguarlo, *in itinere*, ai bisogni formativi emergenti;
- controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza delle metodologie, delle tecniche e degli strumenti ai fini prestabiliti;
- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
- predisporre eventuali interventi di recupero, consolidamento o potenziamento individuali o di gruppo;
- promuovere l'autovalutazione delle proprie competenze;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione della propria pratica didattica.

La valutazione ha per oggetto:

- l'analisi dei prerequisiti;
- la progressione rispetto ai livelli di partenza;
- gli apprendimenti programmati;

- il comportamento, inteso come partecipazione, impegno, interesse, capacità relazionale dello studente nei confronti degli insegnanti e degli altri studenti, del personale della scuola, del rispetto delle regole e degli ambienti, dell'autonomia nello studio.

La valutazione prevede tre fasi fondamentali:

- la **fase iniziale** o diagnostica, realizzata con prove d'ingresso e finalizzata ad accertare la situazione di partenza e a definire il riconoscimento dei crediti da attribuire a coloro i quali sono già in possesso di competenze;
- la **fase intermedia** come accertamento delle conoscenze e abilità acquisite nel corso degli interventi didattici ed ha valore formativo fornendo a docenti e allievi le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica e dell'applicazione allo studio;
- la **fase finale** come valutazione in esito al percorso di studio personalizzato così come definito nel Patto Formativo Individuale dei saperi e delle competenze effettivamente acquisite.

Le UDA e il percorso personalizzato definito nel PFI rappresentano il principale riferimento per la valutazione che viene espressa rispetto al raggiungimento delle competenze previste dal Piano di Studi Personalizzato contenuto nel Patto Formativo Individuale di ciascuno studente.

La competenza della valutazione è del Gruppo di livello per i percorsi di primo livello e del *team* docente per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nel rispetto della normativa vigente.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE A CONCLUSIONE DELLE UDA

Al fine di valutare le competenze al termine di ciascuna UDA, vengono predisposte specifiche prove autentiche, di realtà, pratiche.

Ogni prova è tesa alla realizzazione di un prodotto/compito e/o alla risoluzione di un problema che mobiliti le conoscenze e le abilità in relazione alla competenza sottoposta a verifica.

La valutazione si basa su quattro livelli di padronanza ai quali sono correlati altrettanti livelli numerici: iniziale, base, intermedio, avanzato. Il mancato raggiungimento del livello iniziale viene indicato con la dicitura "*non raggiunto*".

Per ciascun livello vengono presi in considerazione quattro indicatori: 1) realizzazione del compito;

2) autonomia nella realizzazione del compito; 3) mobilitazione delle abilità e delle conoscenze; 4) svolgimento/esecuzione del compito in situazioni più o meno note.

Sulla base dei suddetti criteri si indica la seguente rubrica di valutazione:

NON RAGGIUNTO	INIZIALE 6	BASE 7	INTERMEDIO 8	AVANZATO 9 - 10
Lo/a studente/essa non ha svolto il compito richiesto e non ha mobilitato le conoscenze e le abilità anche se guidato.	Lo/a studente/essa svolge il compito richiesto/assegnato in situazioni note, se guidato, mobilitando in maniera semplice ed essenziale le abilità e le conoscenze di riferimento.	Lo/a studente/essa svolge il compito richiesto/assegnato anche in situazioni nuove, con un sufficiente grado di autonomia, mobilitando in maniera essenziale le abilità e le conoscenze di riferimento.	Lo/a studente/essa svolge il compito richiesto/assegnato in situazioni nuove, in maniera autonoma, mobilitando consapevolmente le abilità e le conoscenze di riferimento.	Lo/a studente/essa svolge il compito richiesto/assegnato in piena autonomia, mobilitando abilità e conoscenze con padronanza e piena consapevolezza, anche in situazioni complesse.

Diversificate sono le tipologie degli strumenti di verifica coerenti con le strategie metodologico - didattiche adottate dai docenti e funzionali alla valutazione delle competenze individuali:

- discussioni individuali e/o di gruppo
- esercizi/esercitazioni;
- elaborati scritti o multimediali;
- produzioni scritte (ed es. componimento libero);
- *problem solving*;
- prove strutturate e semistrutturate (a risposta multipla, vero/falso, a risposta aperta);
- questionari;
- relazioni scritte e orali;
- colloqui;
- simulazioni;
- *project work*;
- *role-play*.

CONCLUSIONE DEL PERCORSO E AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Concludono il percorso gli studenti che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore definite nel Piano di Studio Personalizzato e che abbiano conseguito almeno la valutazione del livello base (voto in decimi sei) in tutti gli assi culturali.

Vengono ammessi a sostenere l'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione gli studenti che abbiano concluso il percorso indicato nel Piano di Studi Personalizzato, conseguendo almeno la valutazione del livello base (voto in decimi sei) e che abbiano frequentato le lezioni per un minimo del 70% delle ore pattuite.

DEROGHE PER LA VALIDITÀ DEL PERCORSO DI STUDIO PERSONALIZZATO (PSP)

Ai fini della validità del PSP, eventuali deroghe alla frequenza potranno essere concesse dal Consiglio di Classe in casi eccezionali e in presenza di situazioni documentate che rientrino tra quelle deliberate dal Collegio Docenti. Lo studente deve produrre idonea documentazione, anche in forma di autodichiarazione, rispetto ai motivi di seguito elencati:

- patologia che – sulla base di idonea certificazione medica - renda impossibile la frequenza giornaliera;
- assenze dovute CoVID 19 (quarantena/contagio/isolamento fiduciario);
- gravi patologie che comportino assenze anche di un solo giorno;
- ricoveri in struttura ospedaliera o case di cura; day hospital; stato di gravidanza
- visite mediche specialistiche;
- partecipazione a competizioni sportive di livello agonistico organizzate dal CONI o da Federazioni sportive aderenti;
- partecipazione ad eventi artistici e culturali di rilievo;
- gravi patologie dei componenti il nucleo familiare dello studente;
- lutto di componenti il nucleo familiare dello studente;
- rientro temporaneo nei Paesi d'origine per i quali il CdC sia stato preventivamente informato;
- provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- motivi di lavoro;

- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese con lo Stato italiano i cui giorni festivi coincidono con le giornate di lezione.

Si evidenzia altresì che, ai fini del riconoscimento della deroga, le assenze devono essere accuratamente giustificate e documentate (anche, laddove consentito, tramite autodichiarazione) e consegnate al coordinatore del gruppo di livello per la conseguente valutazione in sede di scrutinio finale.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PRIMO PERIODO DIDATTICO

NON RAGGIUNTO	5	<p>Lo studente non ha ancora acquisito le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato.</p> <p>Mostra difficoltà a correlare le conoscenze di studio che espone con linguaggio non del tutto appropriato.</p> <p>Partecipa alle attività proposte in maniera discontinua.</p>
INIZIALE	6	<p>Lo studente ha acquisito in maniera sufficiente le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato.</p> <p>Sa correlare le conoscenze di studio che espone con linguaggio semplice. Partecipa alle attività proposte in maniera discontinua e ha corretti rapporti interpersonali.</p>
BASE	7	<p>Lo studente ha consolidato le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato.</p> <p>Sa correlare le conoscenze di studio che espone con linguaggio non sempre appropriato.</p> <p>Partecipa alle attività proposte seppure non in tutti i contesti e ha buoni rapporti interpersonali.</p>
INTERMEDIO	8	<p>Lo studente ha consolidato le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato.</p> <p>Sa correlare le conoscenze di studio che espone con linguaggio appropriato.</p> <p>Partecipa in modo costante alle attività proposte e ha buoni rapporti interpersonali.</p>
AVANZATO	9-10	<p>Lo studente ha acquisito in maniera completa le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato ed è in grado di rielaborarle personalmente rispetto alla propria esperienza di vita.</p> <p>Sa correlare le conoscenze di studio che espone con un linguaggio corretto e appropriato.</p> <p>Partecipa attivamente e in modo costante alle attività proposte e ha ottimi rapporti interpersonali.</p>

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze chiave europee N° 6 - 7 - 8: *competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali*.

Il voto di comportamento è attribuito dai docenti, in sede di scrutinio, sulla base ai seguenti criteri:

GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI
NON ADEGUATO	Partecipazione e interesse alle attività scarsi e/o inadeguati. Spirito collaborativo assente o insufficiente. Incurante delle regole, si relaziona in modo inadeguato con adulti e compagni.
SUFFICIENTE	Frequenta in modo saltuario le lezioni. Partecipa con interesse poco costante e/o selettivo. Comunica in modo non sempre costruttivo. Dimostra un impegno parziale e di scarsa efficacia.
BUONO	Rispetta di norma le regole della classe. Frequenta con discreta costanza le lezioni. Partecipa con generale interesse e motivazione. Si impegna in modo adeguato nelle attività scolastiche.
DISTINTO	Partecipa in modo assiduo alle lezioni. Manifesta interesse e motivazione verso le attività scolastiche. Interviene con spirito d'iniziativa e di collaborazione. Si impegna costantemente nello svolgimento mostrando un discreto grado di consapevolezza del proprio processo di apprendimento.
OTTIMO	Partecipa in modo assiduo alle lezioni portando sempre un contributo personale nei suoi interventi. Dimostra spiccati interesse, motivazione e spirito d'iniziativa collaborando in modo costruttivo con gli altri studenti. Consapevole del proprio processo di apprendimento, il frutto del suo lavoro scolastico è completo e approfondito .

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

I docenti del Consiglio di classe/gruppo di livello, in sede di scrutinio finale per l'ammissione all'esame di Stato, stabiliscono, per ciascuno studente/studentessa, con decisione assunta a maggioranza se lo svolgimento delle attività di insegnamento previste nel Patto formativo individuale è stato realizzato nella sua interezza.

- Frequenza. La frequenza dello studente deve corrispondere almeno al 70% del percorso di studi personalizzato (PSP) definito nel Patto formativo individuale.
- Nel caso di assenze superiori al 30% è possibile ammettere all'esame lo studente sulla base delle deroghe del Collegio purché le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa

Si può essere ammessi all'esame anche in presenza di valutazioni non sufficienti. La non ammissione deve sempre essere deliberata dal Consiglio di classe con adeguata motivazione.

Criteri di valutazione per l'Esame conclusivo del primo periodo didattico

L'esame di Stato conclusivo dei percorsi di primo livello – primo periodo didattico, di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a), del DPR 263/2012, si tiene in sessione straordinaria entro il 31 marzo e in sessione ordinaria a inizio giugno, è costituito da:

- a) prova scritta, in italiano, relativa all'asse dei linguaggi o all'asse storico-sociale;
- b) prova scritta relativa all'asse matematico;
- c) colloquio pluridisciplinare.

N.B. Per la specifica dei CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ESAME CONCLUSIVO DI LICENZA MEDIA si rimanda al documento allegato.

VALUTAZIONE DEI PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE ITALIANO L2

I percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana vengono valutati sulla base della conoscenza linguistica come previsto dalla normativa vigente considerando le competenze acquisite a conclusione del percorso effettuato.

Ai fini della valutazione formativa e sommativa, vengono periodicamente proposte prove di verifica utili a desumere elementi significativi per il riscontro delle competenze maturate a conclusione del percorso definito dal Patto Formativo Individuale, sulla base delle Linee Guida MIUR, 12/3/2015. La verifica finale, comune a tutti i diversi Gruppi di Livello, si compone di:

- *prova di comprensione orale,*
- *prova di comprensione della lettura,*
- *prova di produzione scritta,*
- *prova di produzione/interazione orale.*

Le prove si riferiscono ai risultati di apprendimento relativi agli specifici livelli riportati nelle Linee Guida riconducibili al Quadro Comune di Riferimento per le lingue.

Prova di comprensione orale: sono proposte due prove di ascolto tese a rilevare la comprensione di espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza:

- attività di comprensione dell'ascolto con risposta V/F;
- attività di comprensione dell'ascolto con risposta a scelta multipla.

Prova di comprensione scritta: sono proposte due prove di comprensione di testi di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro:

- attività di comprensione della lettura con risposta V/F;
- attività di abbinamento testo-testo.

Prova di produzione scritta: si richiede la produzione di un semplice testo su argomenti e attività consuete riferite:

- alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.

Prova di produzione orale: la prova si compone di alcuni quesiti che puntano a rilevare le competenze comunicative orali nonché di interazione rispetto:

- alla presentazione di sé, delle proprie condizioni di vita o di lavoro;
- all'utilizzo semplici espressioni per indicare le proprie preferenze.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE FINALI COMUNI NEI PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

RUBRICA DI VALUTAZIONE AL TERMINE DEL PERCORSO (valida per i differenti percorsi di livello):

	SCALA IN DECIMI	SCALA IN CENTESIMI	
NON RAGGIUNTO	5	INFERIORE A 80	Non ha acquisito le conoscenze, le abilità e le competenze previste a conclusione del percorso di livello.
INIZIALE	6	80-83	Ha acquisito in maniera sufficiente le conoscenze, le abilità e le competenze previste a conclusione del percorso di livello. Ha un ruolo positivo nel gruppo di livello.
BASE	7	84-87	Ha acquisito in maniera adeguata le conoscenze, le abilità e le competenze previste a conclusione del percorso di livello. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo di livello.
INTERMEDIO	8	88-91	Ha acquisito in maniera buona le conoscenze, le abilità e le competenze previste a conclusione del percorso di livello. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo di livello.
AVANZATO	9	92-95	Ha acquisito in maniera distinta le conoscenze, le abilità e le competenze previste a conclusione del percorso di livello. Ha un ruolo molto positivo e collaborativo nel gruppo di livello.
	10	96-100	Ha acquisito in maniera ottima le conoscenze, le abilità e le competenze previste a conclusione del percorso di livello. Ha un ruolo molto positivo e collaborativo nel gruppo di livello.

VALUTAZIONE DEL LIVELLO B1 DEI PERCORSI DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

L'attestazione di conoscenza della lingua italiana di livello B1 si riferisce ai risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze acquisite a conclusione del percorso di Alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana. Il test conclusivo a completamento del percorso si compone di: *prova di comprensione orale, prova di comprensione della lettura, prova di produzione scritta e prova di produzione/interazione orale.*

La prova di comprensione orale verifica il raggiungimento degli esiti riferiti al livello B1 del Sillabo FAMI. Saranno proposte due prove di ascolto tese a rilevare il riscontro dei seguenti risultati di apprendimento:

comprendere contenuti relativi a racconti e narrazioni riferiti alla vita quotidiana, ad ambiti di interesse personale, al proprio settore professionale;

seguire istruzioni dettagliate su un largo numero di argomenti condivisi nel contesto sociale di appartenenza.

Le prove proposte saranno:

attività di comprensione dell'ascolto con esercizio di completamento;

attività di comprensione dell'ascolto con risposta a scelta multipla.

La prova di comprensione scritta verifica il raggiungimento degli esiti riferiti al livello B1 del Sillabo FAMI. Saranno proposte due prove di comprensione tese a rilevare il riscontro dei seguenti risultati di apprendimento:

comprendere testi di linguaggio corrente con contenuto vario e relativo al contesto sociale di appartenenza, a interessi condivisi, a specializzazioni personali;

individuare informazioni fattuali.

Le prove proposte saranno:

attività di comprensione della lettura con risposta chiusa

attività di comprensione della lettura con completamento guidato

La prova di produzione scritta verifica il raggiungimento degli esiti riferiti al livello B1 del Sillabo FAMI. Sarà richiesta la produzione di un testo teso a rilevare il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento:

- raccontare e riassumere esperienze, avvenimenti, storie reali o immaginarie;
- fare descrizioni su un argomento di tipo familiare o che rientri nel campo d'interesse;
- descrivere fatti in successione cronologica;
- descrivere in maniera semplice stati d'animo e impressioni.

La prova di produzione orale verifica il raggiungimento degli esiti riferiti al livello B1 del Sillabo FAMI. La prova sarà composta da cinque quesiti che mira a rilevare le competenze comunicative orali nonché di interazione rispetto:

- a) alla descrizione di esperienze personali;
- a) all'espressione dei propri punti di vista;
- a) alla spiegazione, in maniera semplice, di progetti, fatti, opinioni e azioni da intraprendere.

Tutti i Gruppi di Livello proporranno la stessa prova.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL PERCORSO DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA - LIVELLO B1

<i>Comprensione orale</i>	Comprendere contenuti relativi a descrizioni, avvenimenti, stati d'animo. Comprendere il significato generale di racconti e narrazioni di varia origine. Cogliere i punti salienti di discussioni e dibattiti in contesti informali familiari o legati a interessi personali e in contesti formali se riferiti al proprio ambito professionale.
<i>Comprensione scritta</i>	Comprendere testi di linguaggio corrente con contenuto vario e relativo al contesto sociale di appartenenza, a interessi condivisi, a specializzazioni personali. Individuare le informazioni necessarie a raggiungere un obiettivo o a svolgere un compito.
<i>Produzione scritta</i>	Scrivere resoconti di esperienze. Descrivere avvenimenti, sentimenti e impressioni in un semplice testo coeso. Esprimere opinioni personali.
	Dare informazioni precise e pertinenti. Descrivere ed esprimere opinioni su argomenti di interesse

<i>Produzione orale</i>	<p>personale.</p> <p>Spiegare problemi e discutere eventuali soluzioni.</p> <p>Destreggiarsi in situazioni relative alla vita quotidiana, all'ambito lavorativo e al contesto sociale.</p>
-------------------------	--

RUBRICA DI VALUTAZIONE LIVELLO B1

	SCALA IN DECIMI	SCALA IN CENTESIMI	
NON RAGGIUNTO	5	INFERIORE A 80	Non ha acquisito le conoscenze, le abilità e le competenze previste a conclusione del percorso di livello B1.
INIZIALE	6	80-83	Ha acquisito in maniera sufficiente le conoscenze, le abilità e le competenze previste a conclusione del percorso di livello B1. Ha un ruolo collaborativo nel gruppo di livello.
BASE	7	84-87	Ha acquisito in maniera adeguata le conoscenze, le abilità e le competenze previste a conclusione del percorso di livello B1. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo di livello.
INTERMEDIO	8	88-91	Ha acquisito in maniera buona le conoscenze, le abilità e le competenze previste a conclusione del percorso di livello B1. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo di livello.
AVANZATO	9	92-95	Ha acquisito in maniera distinta le conoscenze, le abilità e le competenze previste a conclusione del percorso di livello B1. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo di livello.
	10	96-100	Ha acquisito in maniera ottima le conoscenze, le abilità e le competenze previste a conclusione del percorso di livello B1. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo di livello.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il gruppo GLI, costituitosi presso l'Istituto, ha elaborato il Piano Annuale per l'Inclusione tenendo conto della specificità degli studenti che partecipano alle iniziative scolastiche manifestando disagi e problematiche di ordine vario, spesso di difficile individuazione diagnostica.

Per ciascuno degli studenti individuati si raccolgono elementi relativi alle problematiche e si definiscono spazi e modalità di intervento per favorire la partecipazione e l'inclusione nel gruppo.

L'Istituto, nella sua progettualità, collabora con il servizio messo a disposizione dallo "Spazio Giovani" del Comune di Bologna attivando presso la sede centrale lo "Sportello d'ascolto" con il contributo della psicologa. Gli interventi individuali sono programmabili con appuntamenti gestiti dalla sede centrale.

FAD (FRUIZIONE A DISTANZA)

Il CPIA, accanto al riconoscimento dei crediti, alla personalizzazione del percorso e alla realizzazione di attività di accoglienza e di orientamento consente ai propri studenti di poter fruire a distanza (FAD) una o più competenze previste dal Curricolo al fine di rendere maggiormente sostenibile la frequenza dei percorsi e agevolare il conseguimento del titolo di studio.

Nell'esercizio del Diritto allo Studio, la Fruizione a Distanza comporta lo svolgimento di UDA predisposte dai Consigli di Gruppo di Livello da parte di quegli studenti che si trovino impossibilitati, per giustificati motivi, ad effettuare le lezioni in presenza.

La Fruizione a Distanza non può superare il 20 % del monte ore complessivo previsto dai percorsi formativi e prevede comunque che sia effettuata la verifica in presenza per attestare l'acquisizione delle competenze di riferimento.

CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI IN INGRESSO

Il Processo di Riconoscimento Crediti (PRC)

Il processo per il riconoscimento dei crediti viene attuato dalla **Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale**.

La Commissione può riconoscere le competenze e gli apprendimenti pregressi ovunque e comunque acquisiti purché coerenti con le competenze e con i risultati di apprendimento del percorso richiesto.

I crediti ottenuti esonerano lo studente dalla frequenza di una o più UDA

Destinatari

Tutti gli studenti che si iscrivono ai percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, ai percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico, nonché ai percorsi di secondo livello per il conseguimento di un diploma tecnico o professionale.

Accesso

Contestualmente alla domanda di iscrizione, l'adulto chiede di accedere al processo di riconoscimento crediti.

Articolazione del processo

Il PRC si articola in tre fasi: identificazione, valutazione e attestazione.

Nella fase di identificazione si individuano le competenze acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali ed informali, riconducibili ad una o più competenze del percorso di studio da intraprendere. Nella fase di valutazione si accerta l'effettivo possesso delle competenze messe in evidenza nella fase precedente e se ne valuta il grado di padronanza. Nella fase di attestazione le competenze accertate e valutate nella fase precedente vengono riconosciute come credito.

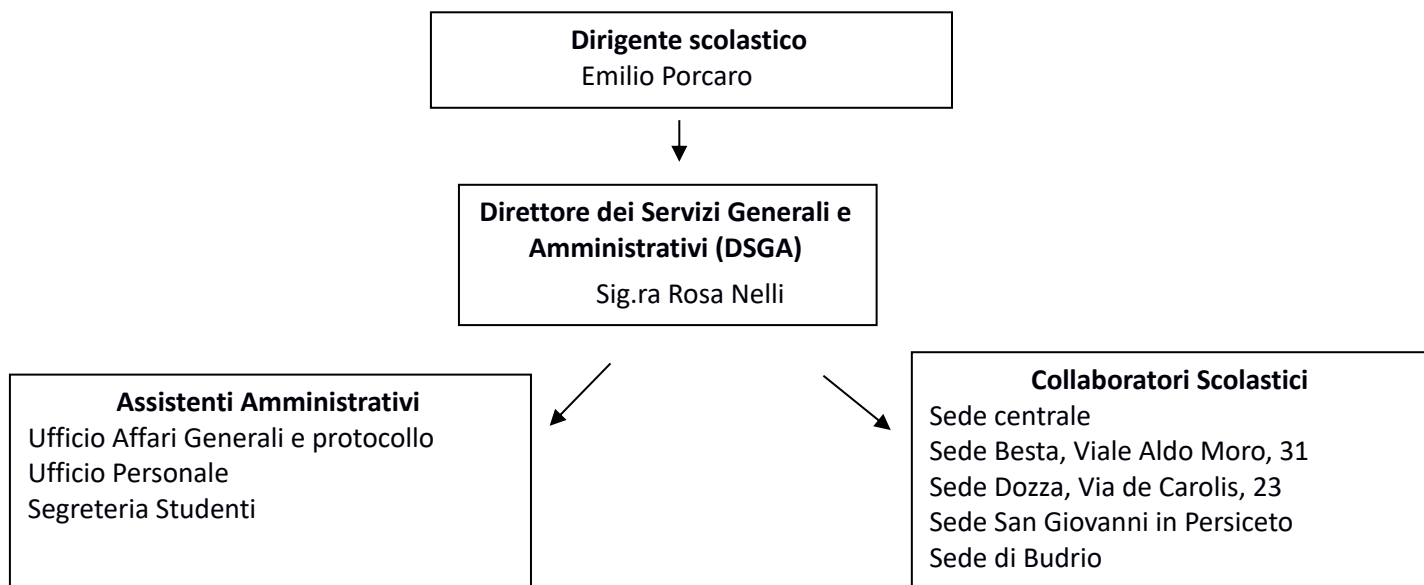
Limite ai crediti riconoscibili

Il numero di ore di crediti dipende dalla valutazione delle evidenze documentate. I crediti vengono riconosciuti in una misura non superiore al 50% del monte ore totale del periodo didattico richiesto. Tale limite può essere superato a fronte di particolari ed eccezionali situazioni ma, comunque, non può essere superiore all'80% del monte ore del periodo didattico al quale ci si è iscritti.

SEZIONE 4 – L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

Organigramma nominativo dei servizi generali e amministrativi - CPIA metropolitano



L'attività didattica e quella organizzativa si avvalgono di figure di supporto che formano l'impalcatura che organizza, promuove e progetta, coordina, monitora, implementa, corregge tutte le attività dell'Istituto.

La struttura sotto riportata è passibile di variazioni in funzione delle esigenze e dei bisogni organizzativi e didattici che emergono in itinere.

1° e 2° Collaboratore	2 collaboratori	Hanno compiti specifici connessi all'amministrazione, al buon andamento e al miglioramento della qualità del servizio e dell'offerta formativa. Affiancano il Dirigente in molte delle funzioni di organizzazione, di coordinamento e di gestione, talvolta assumendo la conduzione di settori operativi.
------------------------------	-----------------	---

Referenti di sede	Un docente referente per ciascuna sede associata e per le sedi carcerarie	Collaborano con il dirigente scolastico nell'organizzazione delle attività didattiche e nello svolgimento dei compiti connessi all'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative della sede e ne assicurano il regolare funzionamento.
Animatore digitale	Una figura su tutto l'Istituto	L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. È individuato per un periodo di durata triennale, salvo eventuali proroghe.
Funzioni strumentali (un docente per ogni area)	Piano Triennale Offerta Formativa (P.T.O.F.)	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora con il Dirigente scolastico e i Dipartimenti disciplinari nell'attuazione e nell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in relazione alle esigenze dell'istituto • Revisiona, integra e aggiorna il P.T.O.F. nel corso dell'anno; • Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo; • Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti e i coordinatori dei dipartimenti.

		<ul style="list-style-type: none"> • Collabora con il Dirigente Scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il DSGA per la realizzazione del piano annuale dell'offerta formativa; • Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali • Collabora con la FS Valutazione e autovalutazione, al fine di predisporre strumenti di monitoraggio dei progetti del POF
	Autovalutazione/ Miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> • Attività relative all'INVALSI • Monitoraggio dei risultati degli studenti • Collaborazione per la stesura del piano di autovalutazione e miglioramento • Collaborazione con il D.S. e le altre Funzioni Strumentali su questioni relative all'Autovalutazione d'Istituto • Predisposizione di strumenti per la valutazione iniziale, formativa e sommativa • Analisi del contesto socio-culturale del territorio in cui opera il CPIA. • Coordina il NIV per l'elaborazione del RAV e del Piano di Miglioramento
	Innovazione digitale e tecnologie educative	<ul style="list-style-type: none"> • Promuove momenti di autoformazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie. • Coordina l'utilizzo delle nuove tecnologie e promuove l'utilizzo di software specifici per l'apprendimento • Promuove attività per migliorare la Fruizione a Distanza • Promuove azioni per rendere fruibile le dotazioni informatiche del CPIA • Coordina le attività connesse all'impiego dei laboratori informatici, alla ricerca e all'aggiornamento dei software necessari alla

	Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Promuove le attività di orientamento a livello di istituto • Coordina la commissione Orientamento • Raccoglie e scambia informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio • Condivide iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a tutti gli studenti esperienze di successo formativo • Propone attività di accoglienza e l’inserimento degli studenti neoiscritti • Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica • Rileva situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione
	Ambiente, salute e benessere	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire le esperienze e le informazioni in tema di educazione alla salute ed educazione all’ambiente • Adottare un approccio integrato e interdisciplinare alle tematiche relative al benessere degli studenti e alla salute • Sostenere e valorizzare iniziative volte alla promozione del benessere e della salute in collaborazione con gli Enti Locali, l’A.S.L., i diversi soggetti sociali e le comunità • Promuovere iniziative per favorire la cultura del rispetto dell’ambiente e la sostenibilità ambientale, favorire l’informazione e la partecipazione alle iniziative specifiche
	Intercultura e insegnamento dell’italiano a stranieri	<ul style="list-style-type: none"> • Elabora e implementa azioni per l’accoglienza degli alunni stranieri • Promuove iniziative di formazione sull’educazione interculturale e sull’italiano come L2 • Pianifica risorse interne per l’attivazione di interventi di alfabetizzazione linguistica e test d’ingresso • Collabora con la FS Valutazione per le prove finali

INCARICHI INDIVIDUALI

Coordinatori dei Dipartimenti

Rappresentano i referenti dei Dipartimenti per il Dirigente Scolastico e per il Collegio dei Docenti, nei confronti dei quali sono i garanti degli impegni presi dal Dipartimento. Presiedono le riunioni del Dipartimento, di cui coordinano le scelte in relazione alla programmazione didattica, alla definizione degli obiettivi disciplinari e trasversali nonché degli obiettivi minimi della materia. Guidano il Dipartimento nell'individuazione degli strumenti e dei criteri di valutazione, anche per classi parallele. Raccolgono ed analizzano le necessità didattiche, formative e di aggiornamento sulla base delle richieste presentate dai docenti del Dipartimento. Informano periodicamente il Dirigente sullo sviluppo della programmazione disciplinare nelle varie classi e sulla funzionalità del dipartimento, ed elaborano la relazione finale dei lavori del Dipartimento. Svolgono un ruolo di riferimento per i docenti, in particolare per quelli di nuova nomina. In aggiunta alle riunioni fissate nel piano annuale delle attività, quando ne ravvede la necessità, convocano le riunioni del dipartimento dandone comunicazione preventiva al Dirigente Scolastico.

Coordinano in particolare:

- le attività di revisione e aggiornamento delle programmazioni disciplinari;
- gli interventi per rilevare eventuali disomogeneità nella programmazione delle classi da sottoporre all'attenzione dei colleghi;
- gli approfondimenti sulla valutazione, in collaborazione con il Nucleo Interno di Autovalutazione;
- i gruppi di lavoro incaricati della predisposizione delle prove comuni;
- le proposte di scelta di materiali didattici da utilizzare in classe;
- le iniziative di aggiornamento su tematiche individuate dal dipartimento;
- la produzione e la condivisione di materiali didattici prodotti all'interno dell'istituto;
- le iniziative di ricerca didattica attorno a temi di rilevanza professionale

Coordinatori dei gruppi di livello (Consigli di classe)

Svolgono un ruolo di coordinamento e di organizzazione dell'attività del gruppo di livello/Consiglio di classe, monitorano l'andamento generale del gruppo di livello per prevenire eventuali problematiche di tipo didattico o relazionale, e rappresentano il riferimento principale per le studentesse, per gli studenti e per le famiglie/referenti nel caso dei minori. In particolare si relazionano con il dirigente per tutte le questioni che riguardano il gruppo classe, riportando ai colleghi del consiglio di classe eventuali criticità da risolvere.

Ai coordinatori di classe sono assegnati i seguenti incarichi:

- presiedere il gruppo di livello/Consiglio di classe;
- su mandato del Consiglio di classe, convocano e ricevono i genitori/referenti delle comunità degli studenti minori per problemi di comportamento, mancata frequenza, apprendimento;
- in situazioni di particolare urgenza o necessità, chiedono al Dirigente la convocazione di eventuali Consigli di classe straordinari;
- verbalizzano le riunioni del Consiglio di classe;
- se delegati del Dirigente, presiedono gli scrutini e delegano ad un segretario la gestione del verbale;
- prima, durante e dopo gli scrutini controllano l'esattezza delle valutazioni inserite

- Informano gli studenti (o i referenti nel caso dei minori) con congruo anticipo prima dello scrutinio finale della necessità di aggiornare il Patto Formativo Individuale
- Verificano che tutti gli studenti (o i referenti, nel caso di minori) abbiano firmato il Patto Formativo Individuale
- coordinano il consiglio di classe nella redazione e aggiornamento periodico dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con DSA/BES, collaborando con il referente per l’Inclusione e relazionandosi con tutti i soggetti interessati per la stesura e approvazione del documento;
- in collaborazione con l’insegnante di sostegno, coordinano il consiglio di classe nella redazione e aggiornamento periodico dei Piani Educativi Individualizzati per alunni con disabilità;
- si occupano e coordinano l’accoglienza dei nuovi studenti, illustrando il Piano dell’Offerta Formativa, il registro elettronico, il funzionamento degli organi collegiali, il piano di evacuazione ed il regolamento d’istituto;
- coordinano le simulazioni dell’esame di Stato;
- predispongono la programmazione iniziale e la relazione finale del consiglio di classe;
- mantengono i contatti con i collaboratori del dirigente per segnalare eventuali problemi organizzativi e didattici.

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

DSGA

Il DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi) sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali, amministrativi e contabili e ne cura l’organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Al Direttore SGA sono attribuite competenze e responsabilità in materia di contabilità e attività negoziali, nel rispetto dell’ambito e dei limiti fissati dalle direttive di massima impartite dal Dirigente scolastico ad inizio anno scolastico.

In particolare:

- relativamente alla gestione del personale, il DSGA organizza autonomamente l’attività del personale ATA sulla base delle direttive del Dirigente Scolastico, ed attribuisce al personale ATA, nell’ambito del piano delle attività, gli incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l’orario d’obbligo, quando necessario;
- svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta l’attività di istruzione, di predisposizione e di formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;
- è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili;

- può svolgere incarichi di attività di aggiornamento e formazione nei confronti del personale;
- collabora con il Dirigente nella redazione del Programma Annuale, aggiornando le schede finanziarie per ciascuna destinazione di spesa, nonché nell'elaborazione della relazione di accompagnamento al Programma Annuale;
- predispone inoltre il conto consuntivo dell'anno finanziario;
- gestisce in autonomia il fondo per le minute spese. ● svolge l'attività istruttoria nell'attività negoziale di competenza del Dirigente Scolastico e può essere delegato per lo svolgimento di particolari attività negoziali, gestione di progetti e risorse finanziarie, concessione ferie al personale A.T.A., etc...;
- cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario;
- redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione

UFFICIO CONTABILITÀ

L'ufficio Contabilità è responsabile della gestione dell'area finanziaria e contabile. In particolare:

- in relazione agli acquisti e alla fornitura dei servizi si occupa dell'acquisizione delle richieste e dei preventivi, degli ordini, del controllo della regolarità delle forniture e delle prestazioni; della redazione dei verbali di collaudo, della liquidazione delle fatture; dell'acquisizione e della verifica di DURC, CIG e CUP;
- predispone gli incarichi e i contratti per il personale interno ed esterno;
- si occupa delle dichiarazioni fiscali e previdenziali, dei compensi accessori fuori sistema SPT;
- liquida i compensi dal fondo d'istituto ed i compensi accessori del personale interno;
- effettua i monitoraggi e le rendicontazioni contabili;
- si occupa dell'aggiornamento dei programmi gestionali di segreteria;
- protocolla in uscita le pratiche dell'Ufficio Contabilità.

UFFICIO PERSONALE

L'Ufficio Personale si occupa della gestione di tutte le pratiche riguardanti la carriera del personale.

In particolare:

- gestisce le pratiche per le assunzioni in servizio del personale docente a T.I. e a T.D., le ricostruzioni di carriera e le cessazioni dal servizio;
- cura gli atti relativi alla proroga del periodo di prova, fruizione part-time, distacchi e permessi per studio;
- redige e pubblica le graduatorie interne ed effettua il reclutamento del personale a tempo determinato;
- si occupa delle procedure di mobilità, delle assegnazioni provvisorie e delle utilizzazioni del personale docente e ata;
- cura le pratiche riguardanti le assenze e gli infortuni del personale docente e ata;
- mantiene i rapporti con la Direzione Provinciale del Tesoro, la Ragioneria Territoriale dello Stato e con l'Ufficio Scolastico Regionale;

- effettua le statistiche relative al personale docente e ata;
- protocolla in uscita le pratiche dell'Ufficio Personale.

UFFICIO AFFARI GENERALI E PROTOCOLLO

L'Ufficio Affari Generali svolge funzioni specifiche relative al funzionamento e all'organizzazione dell'istituto ed è di supporto al Dirigente e agli altri uffici della segreteria. In particolare:

- gestisce il protocollo in entrata, riceve e smista la posta (digitale e/o cartacea);
- si occupa, in collaborazione con il dirigente, delle questioni relative alla Sicurezza e della Privacy;
- gestisce l'organizzazione delle elezioni degli Organi Collegiali;
- effettua le segnalazioni agli enti locali competenti per la manutenzione ed i guasti;
- cura la pubblicazione delle circolari e degli avvisi rivolti al personale e agli studenti sul sito web e nella bacheca circolari;
- collabora nell'organizzazione di eventi a scuola (Open Day, manifestazioni, ecc.);
- si occupa della raccolta delle delibere del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto e della relativa pubblicazione sul sito web;
- protocolla in uscita le pratiche dell'Ufficio Affari Generali.

UFFICIO ALUNNI/SEGRETERIA STUDENTI

L'ufficio Alunni si occupa di tutti gli adempimenti riguardanti la carriera scolastica delle studentesse e degli studenti. In particolare:

- protocolla in uscita le pratiche dell'Ufficio alunni;
- gestisce le pratiche riguardanti gli esami di Stato, gli esami integrativi, i Patti Formativi Individuali interni e delle scuole di secondo livello;
- gestisce le informazioni scuola-studenti tramite la mail istituzionale, il registro elettronico gli SMS;
- cura gli adempimenti per gli aggiornamenti del registro elettronico;
- si occupa della gestione degli infortuni degli studenti a scuola e dei rapporti con l'assicurazione;
- rilascia certificati e diplomi e aggiorna il registro perpetuo dei diplomi;
- gestisce i fascicoli personali delle studentesse e degli studenti;
- collabora con il Direttore SGA nella gestione dei pagamenti dell'utenza;
- gestisce le pratiche relative a uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione

LABORATORI: ASSISTENTI TECNICI

Gli Assistenti Tecnici svolgono i seguenti compiti:

- provvedono alla gestione dei Laboratori di propria competenza;

- collaborano con tutti gli insegnanti che frequentano il laboratorio e utilizzano le strumentazioni con finalità didattiche;
- verificano la funzionalità dei Laboratori nel cambio classi;
- gestiscono, assistono, utilizzano e mettono in funzione attrezzature complesse e svariate;
- seguono le prenotazioni dei Laboratori assegnati;
- verificano le giacenze del materiale necessario al buon funzionamento del Laboratorio;
- assolvono i servizi esterni connessi con il proprio lavoro;
- provvedono al riordino e alla conservazione del materiale e delle attrezzature tecniche del CPIA;
- partecipano alle iniziative specifiche di formazione e aggiornamento.

COLLABORATORI SCOLASTICI

I collaboratori scolastici svolgono i seguenti compiti:

- accoglienza dell'utenza e sorveglianza nei confronti degli alunni minorenni nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante gli intervalli;
- effettuano la pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi;
- collaborano alla vigilanza sugli alunni minorenni, alla custodia e alla sorveglianza generica dei beni e dei materiali nei locali scolastici, e sono di supporto docenti;
- prestano ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse.
- gestiscono la produzione delle fotocopie necessarie per le attività didattiche.
- effettuano interventi di piccola manutenzione degli arredi delle suppellettili e delle attrezzature.
- segnalano guasti e disservizi che, per la loro natura, non possono essere eseguiti mediante piccola manutenzione, ma necessitano dell'intervento dell'Ente Locale.
- verificano le condizioni di funzionamento degli impianti idraulici ed elettrici, degli estintori e delle cassette di pronto soccorso, delle luci e delle uscite di emergenza, degli allarmi antiincendio e dei maniglioni antipanico.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

In questo ambito rientrano tutte le attività poste in essere per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente già avviate nel territorio provinciale: contatti, relazioni, attività di raccordo e di informazione rispetto ad associazioni sindacali, datoriali e ordini professionali con

la finalità di sostenere l'orientamento di adulti e giovani adulti, per promuovere la conoscenza delle opportunità presenti sul territorio per l'apprendimento permanente, in collegamento con i soggetti dello sviluppo economico, con gli EE.LL con i centri di formazione professionale.

(allegare convenzioni attive)

TIROCINANTI UNIVERSITARI

Il CPIA accoglie, a seguito di accordi e convenzioni con le Università, studenti che vogliono svolgere tirocini curricolari. I tirocinanti svolgono preziose attività di formazione all'interno dei corsi e di condivisione di pratiche educativo-didattiche e favoriscono il collegamento con l'università al fine di perseguire strategie e politiche di orientamento e la diffusione di nuove pratiche pedagogico-educative. Gli studenti dell'Università di Bologna possono reperire le informazioni inerenti i Progetti di Tirocinio direttamente tramite il Portale "Servizio Tirocini online". Individuati i docenti accoglienti presso l'istituzione scolastica, i tirocinanti seguono il percorso concordato con i docenti, nel rispetto del proprio Piano di Studi.

ATTIVITÀ PREVISTE DAGLI ACCORDI-QUADRO TRA MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MINISTERO DELL'INTERNO

Il CPIA è sede di svolgimento di:

- test di conoscenza della lingua italiana di cui al D.M. 7/12/2021 rivolto agli stranieri che richiedono il permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo
- sessione di formazione civica e di informazione di cui al D.P.R. n. 179 del 14/9/2011
- sessioni di verifica dell'Accordo di Integrazione.

SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI NELLA PROGETTAZIONE

ASP Città di Bologna- CIDAS

Associazione Eks&tra

Associazione Vicini d'Istanti
Associazioni del terzo settore che erogano corsi di Italiano L2 a stranieri AUSL
Biblioteca Salaborsa, Biblioteche comunali
Casa Circondariale di Bologna, Istituto Penale Minorile "Siciliani" Bologna, CGM
CEFAL
CIOFS
Cooperativa Anastasis
Copresc
Enti di Formazione Professionale del sistema delle FP (Fondazione Aldini Valeriani)
FOMAL
Fondazione Vittorio Occorsio
Gruppo Spaggiari
Istituti Comprensivi di Bologna, Scuole secondarie di secondo grado di Bologna e provincia
Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria "Don Paolo Serra Zanetti" -
Bologna
MI,USR per l'Emilia Romagna
Museo del Patrimonio Industriale
Open Group
PRAP Emilia-Romagna
Regione Emilia Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Quartieri del
Comune di Bologna, Polizia Municipale
Rete dei CPIA nazionale (RIDAP), rete dei CPIA dell'Emilia-Romagna, rete dei Centri di ricerca
Rete dei Musei Civici - Patto di Comunità
Spazio Giovani del Comune di Bologna
UDI Bologna
Ufficio del Garante Comunale di Bologna
Ufficio del Garante Emilia-Romagna
Università di Bologna, Università di Ferrara, Università Roma Tre, UniMORE, Università Ca' Foscari di
Venezia
Volabo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il personale della scuola deve essere messo nella condizione di vivere e non subire l'innovazione. pertanto, la formazione dei docenti è centrata sull'innovazione didattica e tiene conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuove attività per favorire l'apprendimento in contesti partecipati. I percorsi di formazione di tutto il personale scolastico, docenti e ATA, devono consentire di adottare una visione d'insieme sullo sviluppo educativo.

Nel merito delle indicazioni fornite dal Ministero nel PNSD, l'Istituto CPIA:

- ha adottato il Piano della DDI (in allegato) redatto durante il periodo della pandemia
- ha impostato, attraverso azioni di formazione interna, il servizio per gli utenti sulla piattaforma G Suite, utilizzando gli strumenti didattici da questa previsti per la costruzione di aule virtuali, per la casella di posta elettronica e per la condivisione di documenti su Drive.

(da completare per il triennio successivo)

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

(da completare per il triennio successivo)

SEZIONE 5 – IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE

Da completare

Il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa viene rivisto annualmente all’inizio di ciascun anno scolastico. L’effettiva realizzazione del Piano resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

ELENCO DEGLI ALLEGATI

Allegato 1. Curricolo d'Istituto

- Curricolo dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (AALI)
- Curricolo dei percorsi di primo livello primo periodo didattico
- Curricolo dei percorsi di primo livello secondo periodo didattica
- Curricolo Educazione Civica

Allegato 2. Ampliamento dell'Offerta Formativa

- Curricolo del percorso livello PRE A1
- Curricolo del percorso livello B1

Allegato 3. Integrazione all'Atto di indirizzo per le attività del CPIA (art. 3, comma 4, del DPR 275/99) a.s. in corso

Allegato 4. Criteri di valutazione dell'esame conclusivo di Licenza Media

Allegato 5.

Allegato 6. Piano Didattica Digitale Integrata

Allegato 7. Prospetto progettualità anno in corso